



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario

*Delegato all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma tra il
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte
(D.P.C.M. 28 gennaio 2014 n. 189, reg. C.C. 3 marzo 2014)*

DECRETO n. 8 del 9 giugno 2014

OGGETTO: Finanziamento alle Stazioni Appaltanti di cui all'elenco indicato nell'allegato A per la completa realizzazione degli interventi (progettazione esecutiva e lavori) di cui all'AP del 17/11/2010 e successivo Atto Integrativo.
Definizione delle procedure tecnico-amministrative per la gestione del finanziamento.



Il presente Atto si compone di n. 10 pagine comprensivo degli Allegati (A, 1, 2) sue parti integranti.

142

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visti:

- l'art. 18, commi 2 e 5, della L.R. n. 18/1984, come modificato con L.R. n. 6/2008;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 aprile 2011;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 gennaio 2014;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.,

richiamati:

- l'Accordo di Programma (AP), sottoscritto il 17 novembre 2010 ed il successivo Atto Integrativo, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte, finalizzati alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- il Decreto Commissariale n. 1 del 10 novembre 2011;
- il Decreto Commissariale n. 2 del 24 novembre 2011;
- Il Decreto Commissariale n. 3 del 21 dicembre 2011;
- Il Decreto Commissariale n. 4 del 22 dicembre 2011;
- la Circolare esplicativa n. 1 del 31 gennaio 2012;
- la Circolare esplicativa n. 2 del 16 febbraio 2012;
- la Circolare esplicativa n. 3 del 10 settembre 2013;
- il Decreto Commissariale n. 1 del 23 aprile 2014.
- I Decreti Commissariali di finanziamento della seconda fase degli interventi: Dec. n. 7 del 18/04/2012, Dec. n. 27 del 24/9/2012, Dec. n. 28 del 25/9/2012, Dec. n. 30 del 4/10/2012, Dec. n. 34 del 6/11/2012, Dec. n. 35 del 16/11/2012, Dec. n. 12 del 4/06/2013, Dec. n. 22 del 23/09/2013; Dec. N. 3 del 28/04/2014;

Tenuto conto che:

- con i Decreti commissariali n. 2 del 24 novembre 2011, n. 3 del 21 dicembre 2011, n. 4 del 22 dicembre 2011 è stato riconosciuto alle SS.AA. un primo finanziamento per la progettazione;
- di tale importo finanziato, la quota pari al 3,5% dello stanziamento previsto nell'AP è stata erogata come anticipo alle SS.AA.;
- ai sensi dell'art. 9 dei Decreti commissariali n. 2 del 24 novembre 2011, n. 3 del 21 dicembre 2011 e n. 4 del 22 dicembre 2011, la somma erogata in eccesso, rispetto alle spese sostenute, deve essere considerata quale anticipo per la realizzazione della seconda fase;
- sulla Contabilità Speciale n. 5647 aperta presso la Banca d'Italia sezione di Torino sono state trasferite dal Ministero dell'Ambiente € 10.428.034,33 ai sensi dell'art. 2 c. 240 della legge 191/2009;
- che tale somma risulta parzialmente impegnata e, pertanto, residuano € 4.088.584,33 non ancora impegnate;
- parte dei progetti definitivi, finanziati con i Decreti di finanziamento della prima fase, sono stati approvati dal Commissario;
- tra di essi risultano segnalazioni di aggravamento, pervenute al Commissario, delle condizioni di rischio, rappresentando ciò una delle delle condizioni poste dell'art. 2 comma 2 dei Decreti commissariali n. 3 del 21 dicembre 2011;
- in un caso si è riscontrata la necessità di procedere al finanziamento dell'intervento poiché esso rappresenta una parte di un intervento più complesso, la restante parte del quale risulta già finanziato e, pertanto, al fine di completare efficacemente l'opera nella sua interezza occorre procedere al suo finanziamento;



Dato atto che:

- gli interventi di cui al presente Decreto risultano finanziati con risorse rese disponibili dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 2 c. 240 della legge 191/2009;
- il loro finanziamento da parte del Commissario Straordinario è coerente con quanto disposto con l'art. 2 c. 2 del DPCM 28 gennaio 2014;

Tutto quanto sopra considerato:

DECRETA

Art. 1

Di richiamare le premesse in narrativa quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di finanziare la seconda fase degli interventi (progettazione esecutiva e realizzazione delle opere), di cui all'Allegato A al presente Decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

L'allegato A al presente Decreto definisce per ogni intervento l'importo finanziato a completamento di quanto già finanziato a raggiungimento dell'importo indicato nell'AP.

Art. 2

Le modalità di erogazione del finanziamento sono contenute nell'Allegato 1 al presente Decreto.

La documentazione necessaria per l'erogazione delle liquidazioni è elencata nell'Allegato n. 2 al presente Decreto e sua parte integrante e sostanziale.

Le somme finanziate per la prima fase ma non impiegate dalla S.A. sono impiegate per l'attuazione della seconda fase.

Art. 3

Per la gestione degli interventi le SS. AA. si devono attenere alle disposizioni ed alle procedure contenute nell'Allegato 1 del presente Decreto sua parte integrante e sostanziale.

L'eventuale somma già erogata alla S.A. con l'acconto della prima fase e non utilizzata per la realizzazione della prima fase sarà portata in detrazione sul valore del primo acconto della seconda fase.

Detto importo non potrà essere impiegato per incrementare il numero delle voci di spesa già individuate nel quadro economico del progetto definitivo o una specifica voce di spesa prevista tra le somme a disposizione dell'Amministrazione.

L'importo di cui sopra potrà essere utilizzato per maggiori opere da porre a base d'asta e conseguenti somme a disposizione ovvero per adeguamento di normative.

Art. 4

Le SS.AA. di cui all'Allegato A devono trasmettere al Settore regionale Pianificazione difesa del suolo, Difesa assetto idrogeologico e Dighe via Petrarca 44 Torino la documentazione, di cui agli Allegati 1 e 2, parte integrante del presente Decreto, dandone contestualmente semplice comunicazione al Commissario tramite posta elettronica non certificata.

Il Commissario, previa positiva istruttoria da parte del Settore regionale sopra indicato, qualora non sussistano riserve, provvederà all'emissione del mandato di pagamento.

Art. 5

Qualora il prezzario della Regione Piemonte, utilizzato per il progetto definitivo, sia stato successivamente aggiornato, la S.A. dovrà adeguare i prezzi previsti nel progetto esecutivo al nuovo prezzario in vigore.

Qualora la S.A. intenda affidare i lavori con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, essa dovrà attenersi ai disposti di cui all'art. 83 comma 1 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. il quale richiede che i criteri di valutazione dell'offerta, definiti nel bando di gara, "siano pertinenti all'oggetto del contratto" e, pertanto, alle finalità del finanziamento.

Art. 6

L'intervento con codice **CN107A/10** non trova completa copertura finanziaria, come previsto nell'AP, non essendo disponibili all'impegno € 6.040,67. Detta somma potrà essere messa a

disposizione dalla Stazione Appaltante al fine di configurare finanziariamente l'intervento nella sua totale previsione. Con successivo provvedimento del Commissario Straordinario, non appena disponibili le risorse, si provvederà al finanziamento della somma di € 6.040,67.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Arch. Franco LORENZANI

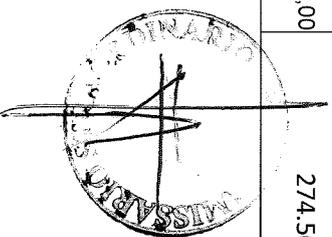


ALLEGATO A al Decreto Commissariale n. 8 del 9 giugno 2014.

CODICE Id. Intervento	Stazione Appaltante	TITOLO INTERVENTO	Importo previsto nel 1° A.I. all'A.P.	Decreto di fin. prima fase (Progettazione definitiva)	Importo Finanziato 1° Fase	Accant. ai sensi dell'art. 7 dei Decreti nn. 2, 3, 4 del 2011	Importo fin. con il presente Decreto per la 2° Fase (prog. esec. e lavori)
AL011A/10	COMUNE DI DERNICE	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO	500.000,00	Dec. 3 del 21/12/2011	30.000,00	12.500,00	457.500,00
B1076A/10	COMUNE DI BIELLA	SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE CERVO	400.000,00	Dec. 3 del 21/12/2011	24.000,00	10.000,00	366.000,00
CN103A/10	COMUNE DI BAROLO	LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA E DI RIPRISTINO DELLA RUPE SOTTOSTANTE IL CENTRO STORICO DI BAROLO A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'	430.000,00	Dec. 3 del 21/12/2011	25.800,00	10.750,00	393.450,00
CN107A/10	COMUNE DI BRA	CONSOLIDAMENTO VERSANTI IN LOC. SAN MICHELE, FEY, MOLINI, GERBIDO, SAN GIOVANNI LONTANO	250.000,00	Dec. 3 del 21/12/2011	15.000,00	6.250,000	222.709,33
CN112A/10	COMUNE DI CASTELLINALDO	OPERE DI SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA	100.000,00	Dec. 3 del 21/12/2011	6.000,00	2.500,00	91.500,00
CN118A/10	COMUNE DI CHIUSA DI PESIO	CONSOLIDAMENTO PARETE ROCCIOSA LOC. MIRABELLO	550.000,00	Dec. 3 del 21/12/2011	33.000,00	13.750,00	503.250,00
CN138A/10	COMUNE DI NIELLA TANARO	CONSOLIDAMENTO VERSANTE PRESSO CIMITERO E STRADA COMUNALE CONCENTRICO-CIMITERO	400.000,00	Dec. 3 del 21/12/2011	24.000,00	10.000,00	366.000,00
CN143A/10	COMUNE DI PONTECHIANALE	REALIZZAZIONE DI BARRIERE FERMANEVE	550.000,00	Dec. 3 del 21/12/2011	33.000,00	13.750,00	503.250,00
TO177A/10	COMUNE DI CASTELLAMONTE	SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE LOCALITA' VARIE A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DEL NOVEMBRE-DICEMBRE 2008 E DELL'APRILE 2009	260.000,00	Dec. 3 del 21/12/2011	15.600,00	6.500,00	237.900,00



VB210A/10	COMUNE DI CAVAGLIO SPOCCIA	CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO OPERE LUNGO IL VERSANTE ROCCIOSO DELLA STRADA COMUNALE PER SPOCCIA. 2° INTERVENTO DI COMPLETAMENTO	285.000,00	Dec. 3 del 21/12/2011	17.100,00	7.125,00	260.775,00
VB211A/101	COMUNE DI CREVOLADOSSOLA	VALLO PARAMASSI A DIFESA DELL'ABITATO DI CADDO	450.000,00	Dec. 3 del 21/12/2011	27.000,00	11.250,00	411.750,00
VC226A/10	COMUNE DI PIODE	OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA ABITATI, VIABILITA' COMUNALE E PROVINCIALE E MONITORAGGIO PARETI ROCCIOSE	300.000,00	Dec. 3 del 21/12/2011	18.000,00	7.500,00	274.500,00



Allegato 1 al Decreto Commissariale n. 8 del 9 giugno 2014

1) OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE E TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

- Il progetto esecutivo deve essere redatto tenendo conto delle osservazioni e/o prescrizioni impartite con il Decreto di approvazione del Commissario Straordinario e dei pareri e/o prescrizioni dei soggetti terzi aventi titolo. Il progetto esecutivo delle opere non può prevedere opere difformi da quelle approvate dal Commissario con proprio Decreto, inoltre, esse devono essere ubicate sui siti previsti dal progetto definitivo.
- La S.A. si impegna a realizzare le attività previste nei tempi fissati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo.
- Il RUP si impegna a far sì che la progettazione esecutiva non differisca significativamente rispetto alla progettazione definitiva approvata, fatte salve le prescrizioni emesse dal Commissario straordinario con proprio decreto e negli atti autorizzativi di soggetti terzi.
- La S.A., nella persona del RUP, provvede a trasmettere le informazioni richieste dal sistema di monitoraggio **ReNDiS-web** dell'I.S.P.R.A.. Le informazioni trasmesse devono corrispondere **esattamente** con quelle della gestione tecnico amministrativa dell'intervento.
- **La S.A. è tenuta ad applicare le direttive in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i. ed alla L. 217/2010 e s.m.i.**
- Il RUP della S.A. trasmette la documentazione di rendicontazione per l'erogazione dei finanziamenti di cui all'allegato 2, nelle forme richieste, al Settore Pianificazione Difesa del Suolo Assetto idrogeologico Dighe di via Petrarca 44 Torino, dandone contestualmente semplice comunicazione per posta elettronica al Commissario.
- Il RUP verificherà periodicamente l'avanzamento dell'intervento rispetto al cronoprogramma, verificherà inoltre il rispetto dei tempi, con particolare riferimento al cronoprogramma delle opere. Il RUP segnalerà, con sollecitudine, al Commissario ogni scostamento dal cronoprogramma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo/finanziario/tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento motivandolo; in tali casi il RUP dovrà prospettare le relative azioni correttive.

2) EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento avverrà secondo la seguente modalità:

- **1° acconto** pari al 50% dell'importo di contratto, comprensivo degli oneri fiscali. A tale importo si aggiungono le eventuali spese sostenute prima della stipula del contratto, opportunamente rendicontate dalla S.A. come appresso richiesto. All'importo precedente verranno portate in detrazione le eventuali somme erogate in eccesso con l'acconto per la realizzazione della prima fase di progettazione non utilizzato dalla S.A..

L'erogazione del primo acconto avverrà a presentazione, da parte della S.A., della seguente documentazione:

- a) Delibera di approvazione progetto esecutivo;
- b) Dichiarazione del RUP di conformità del progetto esecutivo al definitivo ed alle prescrizioni ricevute;
- c) Contratto;
- d) Dichiarazione del RUP che i lavori sono iniziati;
- e) Polizza fidejussoria sui lavori;
- f) CIG;
- g) DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- h) Quadro economico dell'intervento rideterminato dal parte del RUP a seguito dell'aggiudicazione;
- i) Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio inerente la disponibilità pubblica delle aree interessate dall'intervento ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., fatti salvi eventuali espropri;
- j) Cronoprogramma dei lavori;



- k) Fatture protocollate e quietanzate con l'indicazione del numero di mandato corrispondente;
 - l) Mandato relativo alla singola fattura con indicazione del numero di fattura;
 - m) Determina di liquidazione e relativo mandato di pagamento di ogni altra attività svolta per la realizzazione dell'intervento;
 - n) Documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a € 10.000,00.
- **2° acconto**, pari al 50% dell'importo di contratto, comprensivo degli oneri fiscali, a presentazione di uno o più stati d'avanzamento lavori che, complessivamente, siano pari o superiore al 50% dei lavori. L'erogazione potrà avvenire a presentazione della seguente documentazione:
 - a) Stati di avanzamento lavori;
 - b) Certificati di pagamento;
 - c) Determina di approvazione degli stati di avanzamento e dei certificati di pagamento;
 - d) Fatture protocollate e quietanzate con l'indicazione del numero di mandato corrispondente;
 - e) Mandato relativo alla singola fattura con indicazione del numero di fattura;
 - f) DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
 - g) Documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a 10.000,00 €.
 - **Saldo** del finanziamento sarà erogato a presentazione della seguente documentazione:
 - a) Conto Finale dei lavori;
 - b) Certificato di Regolare Esecuzione e/o Collaudo;
 - c) Determina e/o Delibera di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo;
 - d) Documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a € 10.000,00.
 - e) Determina di liquidazione incentivi e relativo mandato di pagamento;
 - f) Fatture protocollate e quietanzate con l'indicazione del numero di mandato corrispondente
 - g) Mandato relativo alla singola fattura con indicazione del numero di fattura;
 - h) Determina di liquidazione e relativo mandato di pagamento di ogni altra attività svolta per la realizzazione dell'intervento;
 - i) Delibera/Determina della S.A. con la quale si approva il Quadro Economico a consuntivo dell'intero intervento (prima fase + seconda fase) con evidenziate le economie di gestione.
 - Eventuali spese per espropriazioni possono essere rendicontate dalla S.A. successivamente alla chiusura dei lavori per motivate ragioni ed in seguito liquidate dal Commissario.
 - **La rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento deve essere inviata entro 45 gg. consecutivi dall'emissione del Collaudo/Certificato di Regolare esecuzione delle opere.**
 - Con proprio Decreto il Commissario Straordinario ridefinirà il finanziamento ed accerterà le economie di gestione.
 - Eventuali somme erogate in eccesso alla S.A. rispetto al dovuto devono essere rese al Commissario Straordinario.

3) VARIANTI IN CORSO D'OPERA

- a) Per variante in corso d'opera **inferiore al 5%**, dell'importo di contratto, disposta ai sensi dell'art. 132 comma 3 del D. lgs 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., la S.A. deve informare il Commissario della predisposizione della variante e dovrà trasmettere:
 - il provvedimento di approvazione della variante riportante il quadro economico aggiornato,
 - le eventuali autorizzazioni/pareri occorrenti alla variante ovvero dichiarazione di insussistenza delle stesse.

Il Commissario si riserva l'ammissibilità della spesa sostenuta per la variante.

b) Per variante in corso d'opera **superiore al 5%**, dell'importo di contratto, disposta ai sensi dell'art. 132 comma 1, lettere a), b), c), d) del D.lgs 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., la S.A. nella persona del RUP deve chiedere il **preventivo assenso al Commissario** allegando alla richiesta:

- le relazioni di cui all'art. 161 commi 7 ed 8 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207,
- una relazione esplicativa delle opere proposte in variante con il quadro economico aggiornato a seguito della variante proposta.

Il Commissario verifica l'ammissibilità della richiesta per la predisposizione della variante; in caso di assenso, la S.A. dovrà trasmettere il provvedimento di approvazione della variante, duplice copia della variante alla Struttura Tecnica Regionale (STR) competente, munita delle autorizzazioni e/o pareri occorrenti da parte di soggetti terzi. La STR invierà al Commissario copia il proprio parere sulla perizia e gli atti ad essa collegati.

4) CONTROLLO TECNICO AMMINISTRATIVO

La S.A. è tenuta a:

- assicurare una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato.
- fornire tutti i documenti tecnico-amministrativi richiesti dal Commissario indirizzati all'accertamento della correttezza della spesa riguardante l'intervento.

Il Commissario Straordinario, si riserva di verificare la correttezza degli atti amministrativi e la corrispondenza delle opere realizzate con il progetto definitivo.

In caso siano riscontrate gravi inadempienze, il Commissario potrà disporre di interrompere i flussi finanziari fino alla rimozione delle cause ostative avvalendosi, ove necessario, dei poteri sostitutivi e di deroga di cui dispone, conferitegli dall'art. 2 del D.P.C.M. 28 gennaio 2014 ai sensi della legge 26 febbraio 2010 n. 26.



Allegato 2 al Decreto Commissariale n. 8 del 9 giugno 2014

ELENCO DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER L'EROGAZIONE DELLE LIQUIDAZIONI.

1. Delibera di approvazione progetto esecutivo;
2. Dichiarazione del RUP di conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo ed alle prescrizioni ricevute;
3. Contratto;
4. Polizza fidejussoria sui lavori;
5. CIG (Codice Identificativo Gara);
6. DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
7. Stati di avanzamento lavori;
8. Certificati di pagamento;
9. Determina di approvazione di stati di avanzamento e di certificati di pagamento;
10. Fatture protocollate e quietanzate con l'indicazione del numero di mandato corrispondente;
11. Mandato relativo alla singola fattura con indicazione del numero di fattura;
12. Stato Finale dei lavori;
13. Certificato di Regolare Esecuzione e/o Collaudo;
14. Determina e/o Delibera di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo;
15. Documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a € 10.000,00;
16. Determina di liquidazione RUP e relativo mandato di pagamento.

- **Tutta la documentazione dovrà essere prodotta in originale più copia oppure in duplice copia conforme all'originale accompagnata da nota a giustificazione del motivo per cui la S.A. trattiene a sé gli originali e riportante l'indicazione della sede di reperimento degli atti originali.**
- Si ricorda che le SA dovranno porre la massima attenzione nell'applicazione della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

